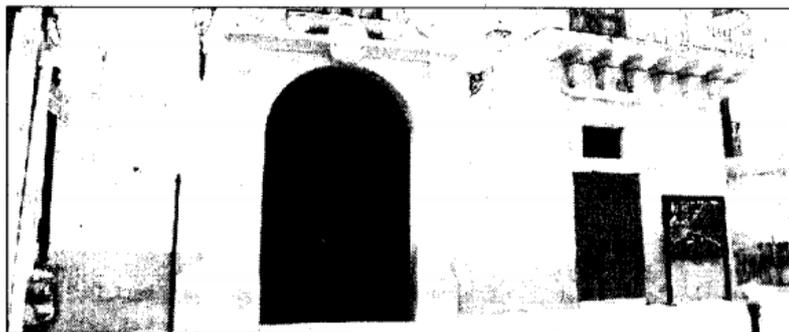


L'INCONTRO Ieri in Comune la riunione per parlare del funzionamento dell'impianto Acque reflue presto utilizzate in agricoltura

Sempre più vicina l'entrata in funzione dell'impianto per il riutilizzo delle acque reflue in agricoltura del depuratore consortile di Gallipoli. Ieri mattina, infatti, si è svolta in Municipio l'ultima riunione tecnico-operativa finalizzata a sottoscrivere il protocollo d'intesa con cui si disciplinerà la struttura. All'incontro, assieme all'assessore ai Lavori Pubblici Giuseppe Barba, erano presenti anche rappresentanti della Regione, della Provincia, del Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi e dell'Acquedotto Pugliese.

Il confronto è servito così a produrre il documento finale, che verrà sottoscritto dai diretti interessati per la prossima settimana e che soprattutto sarà propedeutico all'attivazione della struttura, costata oltre tre milioni di euro.

«Si tratta di un risultato di capitale importanza per la città ed il territorio - ha commentato l'assessore Giuseppe Barba - ed un passo decisivo per centrare un obiettivo caparbiamente perseguito dall'Amministrazione Comunale, al fine di garantire risposte condivise e soprattutto efficienti al sistema depurativo del nostro territorio. Una soluzione ottimale, quella che stiamo per ottenere, anche per risolvere l'annoso e non secondario problema della lotta agli sprechi idrici».



Il Municipio

L'importanza dell'impianto gallipolino che sta per andare a regime, oltre che per le sue dimensioni, è insita anche nel fatto che si tratta del secondo impianto per l'affinamento delle acque reflue gestito dall'Aqp che trova attivazione in Puglia ed il primo in assoluto in Provincia. «Un altro risultato della buona amministrazione - ha commentato il sindaco, Giuseppe Venneri - a servizio delle esigenze dei cittadini e del territorio. Un segnale forte e indiscutibile per l'ambiente e per l'immagine di Gallipoli, che continua a prestare attenzione alta e costante per la salvaguardia del suo ambiente».

Tuttavia, proprio su questo versante, il sindaco ribadisce un concetto

già diverse volte espresso in passato.

«Proprio perchè ben conosciamo - ha detto - la necessità di tutelare l'ambiente e l'immagine della nostra città, ribadiamo alla Regione la richiesta già avanzata, anche nel corso dell'ultima riunione con l'assessore Barba, di finanziare la realizzazione delle condotte sottomarine, unico strumento per cancellare definitivamente dal versante nord i cartelli che vietano la balneazione. A scirocco siamo riusciti nell'intento di prevenire questa iattura, a tramontana stiamo garantendo lo stesso impegno, senza sosta alcuna, per eliminare definitivamente una macchia che non giova al nostro turismo e quindi alla nostra economia».